



Camera di Commercio
Pavia



CONTRIBUTI ALLE MPMI DELLA PROVINCIA DI PAVIA PER INVESTIMENTI INNOVATIVI E DI AMMODERNAMENTO

ANNO 2013

(Approvazione Determinazione S.G. n.108 del 15/10/2013)

ART. 1

FINALITÀ E RISORSE

Con il presente bando la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia - nell'ambito delle competenze previste dall'art. 2 della legge 580/93 e in linea con l'obiettivo strategico 2 "Favorire la crescita di competitività delle imprese pavesi attraverso le leve dell'innovazione, delle reti e del credito" individuato nella Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2013, approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 114/2012, intende sostenere gli investimenti innovativi, di ammodernamento e di eco-innovazione inerenti all'acquisto di beni materiali, realizzati dalle MPMI della provincia di Pavia, il cui impiego consenta l'avvio o lo sviluppo dell'attività aziendale mediante l'introduzione di innovazione tecnologica, l'incremento dell'efficienza, del valore aggiunto, della qualità/quantità delle produzioni, degli standard di sicurezza o permetta di ridurre l'impatto ambientale dell'attività.

La dotazione del presente Bando è di **€ 700.000,00** (DG n.112 DEL 26/09/2013).

ART. 2

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi del presente Bando le micro, piccole e medie imprese di tutti i settori¹, che realizzino investimenti innovativi, di ammodernamento o di eco-innovazione rientranti nella definizione di

¹ Con le limitazioni imposte dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 1,2, 3 e 87, 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*) e dai Regolamenti CE n. 875/2007 n. 1535/2007, relativi all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti nel settore della produzione dei prodotti agricoli per le imprese del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, e per le imprese appartenenti al settore della produzione primaria.

micro piccola e media impresa resa dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale², in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano sede legale e/o operativa iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pavia;
- non siano in stato di liquidazione e non siano sottoposte ad alcuna procedura concorsuale;
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale degli ultimi 3 anni;
- non si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008³.

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

ART. 3

INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando gli investimenti riferiti agli specifici obiettivi di cui all'art. 1 che prevedono i seguenti interventi:

- a) realizzazione di nuove unità produttive;
- b) ampliamento di unità produttive esistenti;
- c) diversificazione della produzione in nuovi prodotti/servizi aggiuntivi;
- d) cambiamento del processo di produzione complessivo;
- e) ammodernamento delle attrezzature aziendali mediante la sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
- f) introduzione di eco-innovazione in azienda.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica coerenti con l'attività aziendale o funzionalmente collegati, in termini di utilizzo, all'attività economica svolta dal beneficiario.

L'acquisto di beni ammissibili deve essere realizzato direttamente da parte dell'impresa o tramite acquisizione in *leasing*. In questo caso la spesa ammissibile è calcolata sulla base dei canoni previsti dal contratto di leasing, pagati entro il termine di ultimazione del programma e al netto degli interessi. Ai fini dell'ammissibilità dell'acquisto in leasing di macchinari, impianti e attrezzature, il relativo contratto (che dovrà essere prodotto -in fase di rendicontazione- insieme alla copia conforme della fattura di acquisto da

² Secondo l'Allegato 1 del Regolamento CE 800/2008 della Commissione Europea appartengono alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (MPMI) le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce micro-impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

³ pubblicato nella G.U.C.E. L214 del 9 agosto 2008, nel seguito indicato "GBER" (General Block Exemption Regulation)

parte della società di leasing) deve prevedere, alla sua scadenza, l'obbligo di riscatto dei beni. Non sarà ammesso il *lease back*.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto di :

- a. macchinari e attrezzature;
- b. impianti produttivi;
- c. macchine operatrici di cui all'art. 58 del codice della strada;
- d. hardware e software in quanto assimilabili al costo di installazione e pertanto solo se strettamente connessi al funzionamento del macchinario acquisito;
- e. impianti di condizionamento o aspirazione e impianti di allarme e sicurezza;
- f. impianti funzionali all'arredamento;
- g. impianti o strumentazioni che riducano l'impatto ambientale dell'attività aziendale.

Sono ammessi i costi di installazione, montaggio e allacciamento (esempio collegamento impianti per banchi bar ecc). Non sono ammissibili i costi di trasporto, di ritiro dell'usato, tasse, imposte ed altri oneri, formazione ed estensioni di garanzia.

Sono in ogni caso esclusi:

1. l'acquisto di veicoli, imbarcazioni e velivoli (anche destinati al trasporto delle merci);
2. l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati o ceduti in comodato;
3. l'acquisto di macchinari destinati ad essere noleggiati;
4. l'acquisto di arredi non rientranti nella strumentazione funzionale all'attività;
5. i costi relativi ad opere murarie o ad impianti generali (elettrico, idraulico, riscaldamento) ed assimilati se non strettamente legati all'installazione dei beni sopra indicati;
6. le spese per l'eventuale acquisto del suolo aziendale;
7. i costi per gli adeguamenti dei macchinari preesistenti;
8. i costi connessi ad acquisto di personal computer da adibire ad attività ordinaria d'ufficio.

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono riguardare spese fatturate e integralmente pagate nel periodo fissato dal presente bando (art.5) ed essere riferiti esclusivamente ad interventi presso la sede o le unità locali ubicate nella provincia di Pavia.

ART. 4

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'intervento camerale disciplinato dal presente Bando prevede l'assegnazione di un contributo, concesso a fondo perduto, a copertura del 30% delle spese -preventivate e successivamente documentate- ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento (al netto di IVA).

Ciascuna impresa può ottenere un solo contributo, nel limite massimo di € 50.000,00 (cinquantamila) e può presentare istanza per una sola sede (legale od operativa).

L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione, per gli investimenti programmati, non può essere inferiore a € 15.000,00 (quindicimila).

ART. 5

TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

Il programma di investimento ammesso a contributo dovrà essere realizzato a partire dal giorno successivo a quello della presentazione della domanda (senza retroattività) e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2014, pena la decadenza del beneficio.

Il programma si intende avviato alla data del primo titolo di spesa ammissibile. Sono esclusi, pertanto, gli investimenti per i quali esistano titoli di spesa antecedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, anche se non rendicontati, ivi compresi quelli relativi ad acconti e, nel caso di acquisizione mediante locazione finanziaria, a canoni di leasing. La data di ultimazione del programma coincide invece con quella riferita all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

Qualora alla scadenza del termine per l'ultimazione del programma, gli investimenti previsti siano stati realizzati solo in parte, le agevolazioni sono calcolate con riferimento ai soli titoli di spesa ammissibili pagati entro il suddetto termine.

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni ottenute, a valere sulle medesime spese di investimento, da qualsiasi Ente pubblico, con l'esclusione degli incentivi diretti a favorire l'accesso al credito tra cui i contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse o destinati a produrre garanzie di primo e secondo livello (Accordo Federfidi-FEI).

ART. 6

REGIME DEL CONTRIBUTO

I contributi sono concessi in conformità al regime comunitario **de minimis** in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 1, 2, 3 e 87, 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*⁴), fatta eccezione per le imprese del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, per le quali si applica

⁴ Gli aiuti concessi, ad una medesima impresa, in un triennio, non devono superare la soglia dei 200.000 euro ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del suddetto regolamento. Per il settore del trasporto su strada la soglia di *de minimis* è di 100.000 euro (l'aiuto *de minimis* non potrà essere destinato all'acquisto di veicoli).

il Regolamento 875/2007⁵, e per le imprese appartenenti al settore della produzione primaria, soggette ai limiti imposti dalla normativa comunitaria (*de minimis*), ai sensi del Regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20.12.2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti nel settore della produzione dei prodotti agricoli⁶.

Le imprese beneficiarie dovranno presentare una dichiarazione che informi su eventuali aiuti *de minimis* (e su qualunque altro aiuto di importo limitato), che abbiano ottenuto, anche se al momento della presentazione della domanda non sia stato liquidato (tutto o in parte).

In sede di rendicontazione si verificheranno le avvenute concessioni delle precedenti richieste in "*de minimis*" dichiarate in sede di domanda.

ART. 7

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per richiedere il contributo il soggetto promotore del programma di investimento deve presentare domanda **telematica** alla Camera di Commercio di Pavia, accedendo al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce "Servizi e-gov", a decorrere dal giorno **25/10/2013** e fino al termine ultimo perentorio del **31/12/2013**.

La domanda deve essere redatta, pena l'invalidità, secondo l'allegato modello (MODULO PRINCIPALE - Domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - disponibile sul sito internet www.pv.camcom.gov.it, sezione "Contributi" - selezionando il presente bando) che deve contenere:

1. l'anagrafica dell'impresa richiedente, sua natura giuridica, codice ATECO 2007;
2. l'indirizzo della sede operativa dove si intende realizzare il programma di investimento;
3. una relazione tecnica che illustri il programma di investimento dell'impresa per il quale si chiede il contributo, evidenziandone le finalità innovative, di ammodernamento e/o di eco-innovazione, la coerenza con l'attività svolta dall'impresa, la tempistica di realizzazione e i costi dettagliati per ciascun investimento previsto;
4. la dichiarazione di possesso dei requisiti previsti all'art. 2 dal bando (di essere iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pavia, di rientrare nella definizione di MPMI, non essere in stato di difficoltà, di presentare la richiesta come unica istanza sul presente bando, non avere ottenuto altri contributi pubblici per le spese ammesse all'agevolazione e in caso di società, di non superare il 25% di capitale pubblico);
5. il codice a barre della marca da bollo da Euro 16,00.

⁵ Per le imprese del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, la soglia di *de minimis* è di 30.000 euro.

⁶ Per queste ultime tipologie di imprese, l'importo complessivo massimo di aiuti pubblici non può superare € 7.500,00 in un arco temporale di tre anni, incluso l'anno in cui viene chiesto il finanziamento (anni 2011, 2012 e 2013).

La suddetta domanda (denominata appunto “MODULO PRINCIPALE”), debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell’impresa, deve essere scansionata in formato “pdf” firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o da soggetto delegato qualificato con potere di firma (rappresentante dell’associazione, consulente o incaricato dal titolare/rappresentante dell’impresa) specificando in ogni caso il titolo del sottoscrittore e inviata, **esclusivamente in modalità telematica**, a partire dal 25 ottobre 2013.

L’impresa dovrà inoltrare, sempre in modalità telematica:

- a) il su citato MODULO PRINCIPALE
- b) il MODELLO BASE, generato dal sistema Webtelemaco, anch’esso firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o da soggetto delegato alla compilazione, sottoscrizione e invio telematico della domanda;
- c) la scansione in formato “pdf” della copia fotostatica di un documento d’identità in corso di validità.

Tutta la documentazione dovrà pervenire, secondo le istruzioni di cui all’allegato A del presente bando, entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

L’impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

ART. 8

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L’istruttoria delle domande è effettuata dall’Ufficio Studi-Statistica secondo l’ordine cronologico di ricevimento. L’attività istruttoria è finalizzata alla verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando.

Nel corso dell’istruttoria la Camera di Commercio può richiedere l’integrazione della documentazione con precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alla documentazione già prodotta, ove ritenuti opportuni per la definizione dell’istruttoria, assegnando un termine perentorio per l’invio di quanto richiesto. L’assegnazione di tale scadenza implica la sospensione del termine per la conclusione dell’istruttoria medesima e la domanda va ad occupare, nell’ordine cronologico di ricevimento, la posizione relativa alla data e al protocollo dell’integrazione inviata.

La Camera di Commercio si riserva di sottoporre ad istruttoria le richieste di contributo pervenute sino ad esaurimento della dotazione del bando di cui verrà data tempestiva notizia sul sito istituzionale della Camera di Commercio. Le istanze contenenti programmi di investimenti ritenuti ammissibili ma non finanziabili a causa di esaurimento delle risorse saranno considerate in lista d’attesa secondo l’ordine cronologico di ricevimento delle stesse.

Il Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali determina, con proprio provvedimento, la concessione -o il diniego- del contributo, fino ad esaurimento delle risorse, secondo l'ordine cronologico di protocollo delle domande.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è 60 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande (31/12/2013).

Della concessione o dell'eventuale diniego viene inviata idonea comunicazione ai singoli beneficiari.

ART. 9

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'impresa beneficiaria, a pena di decadenza dal beneficio, deve richiedere la liquidazione del contributo, entro 60 giorni solari dalla data di conclusione del programma di investimento o comunque entro la data indicata sul provvedimento di concessione, trasmettendo, **esclusivamente in modalità telematica**, l'istanza di erogazione, corredata da una copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 47 del D.P.R. 445/2000), resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa a:

1. una dettagliata relazione tecnica contenente la descrizione analitica degli investimenti realizzati con l'indicazione delle finalità degli stessi e delle spese sostenute che illustri i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con gli obiettivi previsti in sede di istanza e con l'attività svolta dall'azienda;
2. l'elenco delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti all'investimento ammesso (compreso l'eventuale contratto di leasing);
3. l'attestazione che le spese rendicontate sono riconducibili al programma di investimento oggetto del contributo e sono state regolarmente sostenute e pagate e che la copia della relativa documentazione inviata è conforme agli originali, con l'impegno a metterli a disposizioni per eventuali richieste e verifiche da parte della Camera di Commercio;
4. l'avvenuto avvio dell'attività.

Alla domanda di erogazione è necessario allegare inoltre copia dei titoli di spesa relativi ai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'investimento. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente fatture o ricevute bancarie, accompagnate da copia della ricevuta di pagamento a mezzo bonifico bancario o postale e da copia dell'estratto conto dal quale si evince che la transazione è stata eseguita.

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario ai fornitori **unicamente** per il tramite di bonifico bancario o postale (riportanti la dicitura "eseguito" o "pagato") ovvero con altri strumenti di incasso o di

pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi pagamenti effettuati con assegno bancario o in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi, pena lo storno dalle spese ammissibili, a carico esclusivamente dei soggetti beneficiari del contributo e dovranno essere integralmente pagate.

Pervenuta la documentazione, l'ufficio competente ne verifica la completezza ed il contenuto, richiedendo per iscritto, ove ritenuto necessario, le integrazioni documentali ed i chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. ed assegnando, al riguardo, un termine di 15 giorni per la trasmissione di quanto richiesto.

Qualora le spese rendicontate e ammissibili risultino inferiori a quelle preventivate o qualora alla scadenza del termine per l'ultimazione del programma gli investimenti previsti siano stati realizzati solo in parte, il contributo, in sede di liquidazione, verrà ridotto in misura proporzionale.

Le spese relative ad investimenti differenti o comunque non completamente conformi a quelli indicati nel programma oggetto di concessione, saranno riconosciute solo se aderenti alle finalità indicate in sede di istanza nella relazione tecnica (art. 7).

Le eventuali somme stanziare e rese disponibili a seguito della mancata concessione o riduzione del contributo saranno destinate alla copertura delle eventuali domande poste in lista di attesa di cui all'art. 8.

ART. 10

REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

L'eventuale rinuncia volontaria al contributo deve essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

Il contributo può essere revocato con provvedimento del Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali in caso di:

- perdita dei requisiti richiesti, anteriormente al completamento del programma di investimento;
- mancato rispetto degli obblighi, delle tempistiche e delle modalità di rendicontazione contenuti nel presente bando;
- mancato rispetto degli impegni assunti con la presentazione della domanda e in particolare mancata realizzazione o non aderenza degli investimenti effettuati rispetto alle finalità previste nel programma approvato;
- trasferimento o alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nella domanda di contributo dei beni ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi due anni dal completamento degli investimenti (sono esclusi dall'obbligo del mantenimento quegli impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico);

- non conformità dei macchinari/attrezzature/impianti acquistati a quelli ammessi a contributo;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- cessazione dell'attività e/o cancellazione dal Registro delle Imprese.

Il mancato invio della rendicontazione entro i termini o il mancato invio, senza giustificato motivo, delle integrazioni richieste all'interessato per l'istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati saranno altresì intesi quale rinuncia al contributo ed, in tal caso, il Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali disporrà la cancellazione dell'impegno o del residuo di spesa.

ART. 11

CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione, in misura minima del 10% del numero di imprese beneficiarie, secondo quanto previsto dal Regolamento Camerale approvato con D.G.C. n. 65 del 27.05.2013 e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo www.pv.camcom.gov.it, finalizzati a verificare la veridicità delle autocertificazioni rese con particolare riferimento alle spese sostenute di cui agli artt. 3 e 9 del presente bando.

A tal fine l'impresa è tenuta a conservare e a produrre, su richiesta della Camera di Commercio, gli originali delle fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che dovranno soddisfare i requisiti previsti all'art. 5 del presente bando.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa, oltre ad essere passibile delle sanzioni previste dalla normativa per autodichiarazioni non veritiere, è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio - Ufficio Studi - Via Mentana, 27- Pavia.

ART. 12

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'Ufficio Studi Statistica della Camera di Commercio.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Studi-Sviluppo e Credito della Camera di Commercio di Pavia, tel. 0382 393.228 - 338 mail: studi@pv.camcom.it

Il presente Bando è emanato nel rispetto del Regolamento per la concessione di contributi camerali approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 24.05.2007.

ALLEGATO A: ISTRUZIONI PER L'INVIO TELEMATICO DELLE DOMANDE

PREREQUISITI (PRIMA DELLA PREDISPOSIZIONE DELL'ISTANZA)

E' necessario con un certo anticipo effettuare i passaggi sotto indicati.

- Le istanze debbono essere inviate telematicamente e firmate digitalmente dal legale rappresentante oppure da eventuale soggetto delegato qualificato con potere di firma (rappresentante dell'associazione, consulente... e incaricato dal titolare/rappresentante dell'impresa mediante specifica indicazione sul documento denominato "modulo principale").

Occorre quindi essere dotati di un dispositivo di firma digitale (smart card, business key) e del software necessario per apporre la firma. Per avere informazioni sul rilascio del dispositivo di firma consulta la sezione del sito istituzionale relativa alla firma digitale.

- Occorre avere sottoscritto una convenzione Telemaco Pay gratuita.

Per sottoscrivere la convenzione:

- collegarsi al sito www.telemaco.infocamere.it , cliccare sul link "come aderire al servizio delle Camere di Commercio", cliccare sul link "sottoscrivere il contratto cartaceo", scegliere la provincia della Camera di Commercio con cui stipulare il contratto – PAVIA -, scaricare il modello contrattuale e procedere alla compilazione.
 - Inviare via fax al numero 199/724688 o via mail (con firma digitale su file pdf) a registrazione.tpay@infocamere.it.
 - entro 48 ore lavorative successive alla sottoscrizione ed approvazione della convenzione verranno assegnate e inviate via e-mail, all'indirizzo specificato nel contratto, una user-id e una password per l'accesso al servizio.
- Dopo avere aderito alla convenzione Telemaco Pay occorre attivare lo sportello telematico pratiche contributi nel modo seguente:
 - collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce "Servizi e-gov" e in fondo alla pagina cliccare su "Procedi",
 - inserire user-id e password comunicata, controllare i dati e cliccare su "Modifica dati",
 - cliccare "Continua", per attivare lo sportello telematico e selezionare l'opzione "Voglio aderire" a fianco della voce "Sportello telematico"
 - cliccare su "Aderisci al servizio", una volta attivato lo sportello cliccare su "Accedi al servizio"

COME PREPARARE E ED INVIARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

• Si consiglia di seguire il corso e-learning a questo indirizzo: <http://elearning.infocamere.it/login/index.php>

• Per la compilazione del Modello Base della domanda:

collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>,

- cliccare su “servizi e-gov”,
- cliccare su “Contributi alle imprese”, “Crea Modello”, indicare CCIAA PV, Numero REA,
- cliccare su “Cerca”, selezionare il tipo di pratica- Richiesta contributi-, lo sportello di destinazione(CCIAA di Pavia - Contributi alle imprese- PAVIA,
- cliccare su “Avvia compilazione” e si procede alla compilazione dei campi richiesti.

• Terminata la compilazione occorre:

- cliccare su “Scarica Modello Base”, viene generato un file xml che dovrà essere salvato sul pc e firmato digitalmente dal titolare dell’impresa o dal soggetto delegato dall’impresa alla compilazione, sottoscrizione e invio telematico della domanda.

• Terminata l’operazione di firma, lasciando attiva l’applicazione:

- cliccare su “Nuova Pratica”, si sceglie come sportello di destinazione la CCIAA di Pavia e si allega il Modello Base precedentemente creato e firmato digitalmente cliccando su “Sfoglia”.

• Dopo avere allegato il Modello Base:

- cliccare su “Avvia creazione” e viene evidenziata la lista degli allegati, oltre al Modello Base generato dal sistema ,occorre allegare con la funzione “Allega” tutti i documenti obbligatori (firmati digitalmente) previsti dal bando. Cliccando su “Allega e continua” vengono inseriti i documenti richiesti, una volta allegato l’ultimo file occorre cliccare “Allega e termina”

• La pratica telematica è ora pronta per essere inviata alla Camera di Commercio di Pavia cliccando il tasto “Invia Pratica”

Attenzione: il sistema Telemaco respinge le pratiche con allegati di dimensioni complessive superiori a 20 MB. Si consiglia di scansionare i documenti in gradazione di grigio o in bianco e nero e di adottare una risoluzione non superiore a 200 dpi.